



Un meraviglioso poliedro Veglia di preghiera

Introduzione

Quando lo sguardo amorevole e creativo di Dio ci raggiunge in modo del tutto singolare in Gesù la nostra vita cambia. E nella misura in cui lo accogliamo «tutto diventa un dialogo vocazionale, tra noi e il Signore ma anche tra noi e gli altri. Un dialogo che, vissuto in profondità, ci fa diventare sempre più quelli che siamo: nella vocazione al sacerdozio ordinato, per essere strumento della grazia e della misericordia di Cristo; nella vocazione alla vita consacrata, per essere lode di Dio e profezia di una nuova umanità; nella vocazione al

matrimonio, per essere dono reciproco e generatori ed educatori della vita» (Francesco, Messaggio per la 59a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, Roma 8 maggio 2022).

Siamo qui riuniti per sostare ai piedi dell'Eucaristia per metterci in ascolto della sua parola e per lasciarci guidare ad imparare gli uni dagli altri per riflettere meglio quel meraviglioso poliedro che dev'essere la Chiesa di Gesù Cristo ed esserne testimoni nel mondo.

Invocazione allo Spirito Santo

Mentre si canta un ritornello vengono deposte due lampade sull'altare

L: Vieni Santo Spirito,
effondi su di noi i tuoi sette doni.
Vieni Sapienza eterna che ci guidi nel mistero,
memoria santa di salvezza,
vieni, splendore che illumini le menti.

L. Vieni Consiglio purissimo,
rischiara i nostri cuori
e guida noi che confidiamo in te.

Mentre si canta un ritornello vengono deposte due lampade sull'altare

L. Vieni Fortezza potente che reggi l'universo,
coraggio e sostegno nel cammino,
vittoria sicura nella prova.

L. Vieni Divino Intelletto,
raggio puro di grazia che sveli il volto del Signore.

Mentre si canta un ritornello vengono deposte due lampade sull'altare

L. Vieni Scienza infinita, o Spirito di Dio,
che tutto abbracci e tutto penetri
donando alle menti la tua luce.

L. Vieni Preghiera dolcissima,
respiro di grazia, Pietà che riscaldi i nostri cuori.

Mentre si canta un ritornello vengono deposte due lampade sull'altare

L. Vieni Timore di Dio
che susciti nei cuori l'amore dei figli verso il Padre,
tu rendici eredi del tuo regno.

T. O Spirito Santo,
o Luce radiosa che splendi nelle tenebre,
o fuoco che ardi in ogni cuore,
illumina la tua santa Chiesa.

Orazione

P. O Dio, il tuo Figlio ha promesso di essere in mezzo a coloro che si radunano nel tuo nome: concedici di riconoscerlo presente tra di noi e di sperimentare nei nostri cuori abbondanza di grazia, misericordia e pace, nella verità e nella carità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto

1. Chiamati ad essere un solo corpo

Ognuno partecipa alla Chiesa, corpo di Cristo, come membro vivo, sempre in relazione con gli altri membri. Per sottolineare tale unità organica e vitale della chiesa, Paolo utilizza la parabola del corpo e delle diverse membra unite nell'unico corpo di Cristo dalla vita nello Spirito. Non si tratta di semplice solidarietà, ma di una nuova logica che ispira i rapporti nella comunità cristiana, dove tutti sono

chiamati a diventare "un cuor solo e un'anima sola" nel "meraviglioso poliedro" della chiesa di Gesù Cristo.

Sostenuti da questa visione condivisa possiamo dunque affermare che esiste una vocazione dell'intero corpo ecclesiale: la missione di annunciare il Vangelo e portare a tutte le genti la Salvezza che viene dal Signore.

Ascolto

Dalla Lettera ai Corinzi (1Cor 12,12-14)

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Dagli Atti degli Apostoli (At 4,31-33)

Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza. La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Dall'esortazione apostolica *Christus vivit* (ChV 206-207)

La pastorale giovanile non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un 'camminare insieme' che implica una valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri della Chiesa attraverso un dinamismo di corresponsabilità [...]. In questo modo, imparando gli uni dagli altri, potremo riflettere meglio quel meraviglioso poliedro che dev'essere la Chiesa di Gesù Cristo. Essa può attrarre i giovani proprio perché non è un'unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie.

Preghiamo

Preghiamo facendoci aiutare da alcuni passaggi tratti dalla Messaggio del Santo Padre Francesco per la 53a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.

T. La chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica.

L1. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una con-vocazione. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l'indifferenza è stata vinta dall'amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo.

T: La vocazione nasce nella Chiesa; Signore, donaci di farne sempre più esperienza.

L2. Fin dal sorgere di una vocazione è necessario un adeguato "senso" della Chiesa. Nessuno è chiamato esclusivamente per una determinata regione, né per un gruppo o movimento ecclesiale, ma per la Chiesa e per il mondo. Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del Popolo santo di Dio per il bene di tutti. Rispondendo alla chiamata di Dio, il giovane vede espandersi il proprio orizzonte ecclesiale, può considerare i molteplici carismi e compiere così un discernimento più obiettivo. La comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce la vocazione.

2. Chiamati nella reciprocità

Gesù chiama, invita tutti: "venite e vedete". Siamo chiamati ad essere discepoli, consapevoli che questa è l'origine della vita cristiana nella stretta relazione con Lui. Solo recuperando questa dimensione della nostra vita di fede, potremo sentirci realmente fratelli e sorelle dell'unico Padre.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,35-39)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Canto di esposizione

Si espone l'Eucaristia e si rimane per qualche istante in adorazione silenziosa.

Dal Salmo 138

Preghiamo alternando voci femminili e voci maschili

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.

T. Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Le vocazioni nella Chiesa, – la vita consacrata, il ministero ordinato, il matrimonio e il laicato vissuto a servizio del Vangelo – non demarcano territori esclusivi, ma sottolineano aspetti complementari dell'unica vita cristiana che è la vita di Cristo donata per il mondo. Ciascuno di noi è dunque una parola che risuona, nel reciproco e complementare annuncio fra le vocazioni, a servizio di tutti. Questa realtà misterica è espressa con forza dall'immagine della vite e dei tralci. Siamo tralci innestati nella stessa vite che è Cristo, ma siamo anche tralci con caratteristiche, doni e specificità diverse che, illuminandosi reciprocamente, rendono bella e feconda la stessa vite, la Chiesa, in cui sono innestati. Lasciarci cogliere dallo stupore di questo inter-essere reciproco, di questa reciprocità fra le vocazioni.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,1-8)

Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. 8 In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

3. Preghiamo insieme

Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo il nostro Papa Francesco, i nostri vescovi, i nostri parroci, i nostri amici sacerdoti e diaconi. [Sostienili, con la forza del tuo Spirito.](#)

Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo tutti i consacrati e le consacrate, i nostri amici frati, suore e membri degli istituti secolari. [Sostienili, con la forza del tuo Spirito.](#)

Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo tutte le monache e i monaci, i nostri amici e le nostre amiche che vivono nelle comunità di vita contemplativa maschili e femminili. [Sostienili, con la forza del tuo Spirito.](#)

Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo tutti gli sposi cristiani, le nostre famiglie e i laici e le laiche non sposati che hanno scelto di vivere la loro vocazione battesimale. [Sostienili, con la forza del tuo Spirito.](#)

Signore, ti ringraziamo e a te affidiamo i seminaristi, i novizi e le novizie, le postulanti e i postulanti, i fidanzati e tutti coloro che hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione. [Illuminali, con la forza del tuo Spirito.](#)

Signore, ti ringraziamo e ti affidiamo tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani. [Custodiscili con la forza del tuo Spirito.](#)

Signore, ti ringraziamo e ti affidiamo tutti gli sposi, i presbiteri, i consacrati e le consacrate che faticano nella loro vocazione o che l'hanno abbandonata. [Dona loro il sollievo e la speranza del tuo Spirito.](#)

Signore, ti ringraziamo e ti affidiamo i politici, gli amministratori, gli insegnanti e tutti i lavoratori. [Sostienili con la forza del tuo Spirito. Ti invociamo con tutto il cuore: converti il cuore e la mente di chi cerca la guerra perché possa sperimentare il tuo amore e la tua pace.](#)

Signore, ti ringraziamo e ti affidiamo i poveri, i carcerati, i migranti, coloro che sono sfruttati e chi subisce ogni sorta di violenza. [Guarisci i nostri occhi con la luce del tuo Spirito.](#)

Padre nostro.

4. Preghiera per la 60a Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni

Padre buono, datore della vita,
il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te,
del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi.

A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,
seminando in noi desideri grandi
di felicità e di pienezza, chiediamo:
manda il tuo Spirito
a illuminare gli occhi del nostro cuore
perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene
che hai regalato alla nostra vita.

Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce
perché dalla tua Chiesa si riverberino
i colori della tua bellezza
e ognuno di noi,
rispondendo alla propria vocazione,
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme
che vuoi compiere nella storia.

Te lo chiediamo in Cristo Gesù,
tuo figlio e nostro Signore.
Amen.

5. Benedizione eucaristica e reposizione

Canto di adorazione

Guarda, o Padre, al tuo popolo che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo Sacramento, e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Benedizione eucaristica

Canto di reposizione